

Sintesi degli scambi e messa in prospettiva

Nota: Qui di seguito sono elencati gli elementi della sintesi del dibattito della conferenza finale del Progetto BlueConnect condotta dal Sig Escudié, co-fondatore di See'Up, moderatore e relatore del convegno.

L'osservatorio economico portuale transfrontaliero BlueConnect

La creazione in 12 mesi di un osservatorio che coinvolge 7 partner diversi, 6 territori e che copre un perimetro di 300 porti è una sfida di successo che ha permesso di:

- Creare una cooperazione tra territori limitrofi che fino a quel momento avevano avuto pochi rapporti tra loro;
- Raccogliere, omogeneizzare e centralizzare una grande quantità di diverse informazioni per molteplici usi.

Queste funzionalità dovranno essere specificate per garantirne la durata.

- I progressi degli osservatori si moltiplicano, favoriti da un generale desiderio di trasparenza, una crescente disponibilità di informazioni, da strumenti adeguati al loro trattamento e una consapevolezza dell'importanza di alcuni mezzi per approfondire le proprie conoscenze.
- Tuttavia, pochi tra loro riescono ad avere un effetto duraturo a lungo termine per diversi motivi:
- La chiave del successo di un osservatorio è quella di definire a monte e precisamente le sue funzionalità. È pertanto necessario identificare quali dati / indicatori dovranno essere raccolti e monitorati. Un punto da sottolineare attentamente è il rischio di informazioni in eccesso che riduce il valore aggiunto dell'osservatorio e ne aumenta il costo.
- Trovare un equilibrio economico per mantenerne il funzionamento nel tempo: un osservatorio mira a seguire l'evoluzione dei valori e deve quindi essere pensato a lungo termine, il che implica un significativo costo di utilizzazione dei risultati. Il suo valore aggiunto deve quindi essere sufficiente a giustificare le risorse da mobilitare. Può essere considerato per generare reddito.
- Non dobbiamo sottovalutare la difficoltà di accedere a informazioni che sono ancora percepite come "riservate", anche se stiamo entrando nell'era dei dati aperti: "Voglio conoscere le informazioni sui miei vicini, ma per cortesia non dare i miei! ".

19 aziende innovative supportate dal programma

Una varietà di innovazioni che testimoniano la ricchezza dei territori e le potenzialità del settore.

- 19 aziende, sia dell'economia tradizionale (noleggio di barche, sicurezza, centro di formazione, porti turistici, produttori di attrezzature, ecc.), sia start-up digitali o ecologiche (IoT, dati meteorologici, smart port, solar boat, ecc.) che hanno presentato i loro progetti di innovazione.
- L'ampia gamma di innovazioni può essere spiegata dall'ampiezza e dalla diversità del settore dell'economia marittima: 270 miliardi di euro in Francia (circa il 14% del PIL) in crescita, una concentrazione di sfide importanti sugli aspetti sociali, tecnologici e ambientali del pianeta (energia marina rinnovabile, riduzione dell'inquinamento, trasporto pulito, automazione, dati, IOT, blockchain, stampanti 3D, ecc.).

Queste innovazioni hanno intrinsecamente bisogno di supporto per l'immagine del programma BlueConnect:

- Un programma come BlueConnect offre un supporto concreto tramite i voucher. Questo supporto rappresenta una vera e propria vetrina, oltre all'accesso a una ricca rete franco-italiana di promotori delle aziende, per partner e potenziali finanziatori.
- Esistono altri programmi a diversi livelli: europeo, nazionale, regionale. La regione PACA fornisce un

unico punto di contatto per indirizzare e rendere accessibili questi supporti a qualsiasi responsabile di progetto, specie per quelli che non ne sono sempre a conoscenza.

Questo primo input concreto e di successo ai 19 vincitori invita ovviamente ad un follow-up che resta da definire con l'obiettivo di essere il più concreto possibile: un progetto "BlueConnect 2".

Cooperazione portuale al servizio dell'innovazione

La cooperazione portuale è stata necessariamente un tema trasversale dei nostri scambi dato che la condivisione dei dati attraverso l'osservatorio è una sorta di prima forma di cooperazione.

Nel contesto della creazione di un GIE (Gruppo di Interesse Economico) dei porti del Mediterraneo, See'Up ha promosso una proposta in materia di innovazione. I porti stanno ora testando nuove soluzioni per affrontare le principali sfide di domani (ambiente, energia, nuovi usi, ecc.): perché non considerare le aree portuali come laboratori di innovazione? Questo significherebbe che invece di testare 5 volte la stessa innovazione in 5 porti diversi, gli stessi porti potrebbero sperimentare 5 diverse soluzioni e condividere i loro feedback in modo da identificare insieme più rapidamente e le soluzioni più efficaci per affrontare le sfide del domani.